



Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



Lectures: 1 Samuele 1,20-22.24-28; Salmo 83; 1 Giovanni 3, 1-2.21-24; Luca 2, 41-52

È in casa che si impara l'arte d'amare, di essere felici

La Bibbia è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza, ma anche con la forza della vita che continua (*Amoris laetitia*,1). La Bibbia è una biblioteca sull'arte e sulla fatica di amare, è il racconto dell'amore, vivo e potente, incarnato e quotidiano, visibile o segreto. Lo è anche nel Vangelo di oggi: storia di una crisi familiare, di un adolescente difficile, di due genitori che non riescono a capire che cosa ha in testa. Figlio, perché ci hai fatto stare in angoscia? È il racconto di una famiglia che alterna giorni sereni tranquilli e altri drammatici, come accade in tutte le famiglie, specie con i figli adolescenti. Ma che sa fare buon uso delle crisi, attraverso un dialogo senza risentimenti e senza accuse. Figlio perché? L'interesse di Maria non è rivolto al rimprovero, non accusa, non giudica, non si deprime perché il figlio l'ha fatta soffrire, ma cerca di capire, di comprendere, di accogliere una diversità difficile. Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio? I nostri figli non sono nostri, appartengono al Signore, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Un figlio non può, non deve strutturare la sua vita in funzione dei genitori. È come fermare la ruota della creazione. Ma essi non compresero... e tuttavia nessun dramma o ricatto emotivo, nessuna chiusura del dialogo. Un figlio non è sempre comprensibile, ma è sempre abbracciabile. Scesero insieme a Nazaret. Si riparte, anche se non tutto è chiaro; si persevera dentro l'eco di una crisi, meditando e custodendo nel cuore gesti, parole e domande finché un giorno non si dipani il filo d'oro che tutto illuminerà e legherà insieme. Gesù partì con loro, tornò a casa e stava loro sottomesso. C'è incomprendimento, c'è un dolore che pesa sul cuore, eppure Gesù torna con chi non lo capisce. E cresce dentro quella famiglia santa ma non perfetta, santa e limitata. Sono santi, sono profeti, eppure non si capiscono tra loro. E noi ci meravigliamo di non capirci, qualche volta, nelle nostre case? Tutte diversamente imperfette, ma tutte capaci di far crescere. Gesù lascia i maestri della Legge, va con Giuseppe e Maria, maestri di vita: al tempio Dio preferisce la casa, luogo del primo e più importante magistero, dove i figli imparano l'arte di essere felici: l'arte di amare. Lì Dio si incarna, mi sfiora, mi tocca; lo fa nel volto, nei gesti, nello sguardo di ognuno che mi vuole bene, e quando so dire loro: non avere paura, io ci sono e mi prenderò cura della tua felicità. E Lui regala gioia a chi produce amore.



padre Ermes Ronchi



www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L050181200000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

Domenica 26/12/2021 <i>Santa Famiglia di Nazareth</i>	SANTA FAMIGLIA ore 9.00: Per la Comunità ore 11.00: def. GINO e fam. VETTOR
Lunedì 27/12/2021 <i>San Giovanni apostolo</i>	San Giovanni <u>Oggi non ci sarà l'adorazione</u> ore 18.30: def. ANGELO E ANGELA
Martedì 28/12/2021 <i>Innocenti Martiri</i>	Spirito Santo: Innocenti martiri ore 18:30: Per gli ammalati
Mercoledì 29/12/2021	ore 18:30: def. Roitero ERMETE e ESTERINA
Giovedì 30/12/2021	ore 18.30: def. Pillon NORINA
Venerdì 31/12/2021	ore 18.30: S. Messa di ringraziamento per l'anno trascorso e canto del TE DEUM def. RINA e FILIPPO; def. Rossetto ALFREDO e Rizzato MARIA
Sabato 01/01/2022 <i>Maria Madre di Dio</i>	Maria madre di Dio. Giornata mondiale della pace. ore 10.00 unica S. Messa: Affideremo a Maria l'anno che inizia. Buon Anno!
Domenica 02/01/2022 <i>Il Domenica di Natale</i>	SECONDA DOMENICA DI NATALE (C) ore 9.00: S. Messa ore 11.00: Per la Comunità

Continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.

Nel presbiterio è esposta la copia del pavimento della GROTTA della NATIVITA' che ricorda il luogo dove è nato Gesù (*in un cestino, posto davanti, potremo mettere le nostre intenzioni di preghiera che vengono ricordate durante ogni messa*).

Un caro augurio di Buon Natale a tutti voi, alle famiglie, ai malati, a chi è solo, a chi si è chiuso per timore... Dio che si fa bambino visiti ognuno e ci faccia sentire la sua presenza di vita e speranza, riaccenda la fede e il desiderio di camminare insieme in comunione. Buon Natale

Don Sandro, Elisabetta (C.P.D.), il Consiglio Pastorale Parrocchiale

*Continuo con la visita agli anziani e ai malati

*E' stata distribuita la Lettera di Natale accompagnata dalla busta per l'offerta natalizia: troverete notizie e orari anche per il prossimo tempo

*Il **Gruppo Missionario** per sostenere le attività missionarie organizza una raccolta del ferro: passeranno **Mercoledì 29** casa per casa: basterà lasciare il materiale in vista all'interno del cortile delle abitazioni.

***la Luce di Betlemme**, portata dal MASCI: nel tempo di Natale vicino al nostro presepio resta accesa la candela della pace accesa con la fiamma della lampada della Grotta di Betlemme

*

*In fondo alla chiesa troverete il calendario a strappo con una frase della Parola di Dio di ogni giorno. Un semplice strumento per ascoltare la voce del Signore nel nostro quotidiano

*Il prossimo **APERICOPPIA** sarà domenica 9 gennaio dalle 12.00 alle 13.00 (con animazione dei figli: vedi depliant)

***CANTARE INSIEME IN CORO**: Prove del coro MUSIKANTO al martedì alle 21.00 in chiesa. Aperto a chi desidera dare un contributo a questo prezioso servizio per la comunità.

* Il Papa ha voluto **dedicare quest'anno a S. GIUSEPPE**, patrono della Chiesa universale, scrivendo anche la lettera **PATRIS CORDE (Con cuore di padre)**. Il desiderio è quello di riscoprire la sua figura e il dono della paternità: all'altare di S. Giuseppe troverete una preghiera che potrete prendere e pregare ricordando tutti i papà e affidando la nostra vita, la nostra famiglia e comunità!



PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.

A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.

Ottieni grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen